



**REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE  
DI VOLONTARIATO**

***ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI DI TREVISO ODV***  
(ad integrazione di quanto indicato nello Statuto)

DICEMBRE 2019

# **SOMMARIO**

## **TITOLO I – PREMESSA**

**ART. 1** Regolamento interno e statuto

**ART. 2** Approvazione del regolamento interno

**ART. 3** Decorrenza e validità del regolamento interno

## **TITOLO II – ORGANIZZAZIONE INTERNA**

### **CAPITOLO I -LIVELLO ASSOCIATIVO**

#### **SEZIONE I - I soci**

**ART. 4** Domanda di iscrizione nuovo socio

**ART. 5** Tipologie di soci

**ART. 6** Regole per i soci (a completamento di quanto indicato nell' art.7 dello Statuto)

**ART. 7** Norme comportamentali

**ART. 8** Quota associativa annuale

**SEZIONE II - II Socio Volontario** (a completamento di quanto indicato nello statuto art. 8)

**ART. 9** Codice deontologico del volontario

### **CAPITOLO II – LIVELLO DIRETTIVO**

**ART. 10** Elezioni

**ART. 11** Elezioni delle cariche sociali

**ART. 12** Consiglio Direttivo

**ART. 13** Consiglio Direttivo Allargato

### **CAPITOLO III- LIVELLO OPERATIVO**

**ART. 14** Aree di responsabilità

**ART. 15** Punti di Presenza

**ART. 16** Diritti e doveri dei punti di presenza

## **TITOLO III - SERVIZI E PROGETTI**

**ART. 17** Gratuità e quota di partecipazione

**ART. 18** Utilizzo del proprio mezzo di trasporto

**ART. 19** Utilizzo dei mezzi di trasporto dell'Associazione

**ART. 20** Acquisti materiale e altre spese per organizzazione attività

**ART. 21** Norma di rinvio

## **TITOLO I – PREMESSA**

### **ART.1 Regolamento interno e statuto**

In base a quanto previsto all'art. 2 dello Statuto Associativo, il presente regolamento contiene le norme attuative per la vita sociale dell'Organizzazione. Esso integra lo Statuto, che rimane il riferimento fondamentale. Il regolamento interno, quindi, non può essere in contrasto con lo Statuto e non può modificarne le disposizioni.

### **ART. 2 Approvazione del regolamento interno**

Il regolamento interno è proposto dal Consiglio Direttivo all'Assemblea. In sede di presentazione all'Assemblea dei Soci, è possibile per questi ultimi proporre emendamenti o aggiunte che vengono votati all'interno dell'Assemblea ordinaria.

### **ART. 3 Decorrenza e validità del regolamento Interno**

Il presente regolamento non ha effetto retroattivo, la sua decorrenza sarà la data del Verbale di approvazione dell'Assemblea dei soci ed è valido per tutti i soci e non (aderenti, simpatizzanti e volontari) presenti e futuri. Il presente Regolamento può essere modificato in base alle necessità che si presenteranno in futuro; le modifiche saranno presentate in sede di Assemblea dei soci e sono soggette ad approvazione da parte della stessa Assemblea.

## **TITOLO II – ORGANIZZAZIONE INTERNA**

Al fine di consolidare un'organizzazione interna che garantisca continuità, efficacia ed efficienza dei servizi e dei progetti dell'associazione, il presente regolamento definisce in modo più preciso le specificità di organi e figure di riferimento, sanciti nello statuto. Per maggiore chiarezza, si procede seguendo la struttura interna dell'associazione che prevede i seguenti livelli:

- Livello associativo
- Livello direttivo
- livello operativo

### **CAPITOLO I -LIVELLO ASSOCIATIVO**

#### **SEZIONE I- I Soci**

##### **ART 4 Domanda di iscrizione nuovo socio**

(ad integrazione di quanto indicato nell' art. 6 dello Statuto)

L'aspirante nuovo socio è tenuto a compilare il modulo di iscrizione, scaricabile anche dal sito dell'Associazione, accettando il contenuto dello statuto e del regolamento interno; darà inoltre l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Regolamento e Statuto sono disponibili sul sito dell'Associazione. Il modulo di iscrizione può essere:

- stampato, compilato, firmato, scannerizzato e rispedito tramite email all'indirizzo dell'Associazione,
- stampato, compilato, firmato e spedito per posta alla sede dell'Associazione
- compilato e consegnato direttamente presso la segreteria dell'Associazione o presso i Punti di Presenza.

## **ART. 5 Tipologie di soci**

Si individuano le seguenti tipologie di soci:

- socio volontario
- socio sostenitore
- socio caregiver

## **ART. 6 Regole per i soci**

(ad integrazione di quanto indicato nell' art.7 dello Statuto)

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutti gli eventi promossi dall'Associazione nel rispetto delle modalità stabilite per ogni singola iniziativa;
- proporre al Consiglio Direttivo progetti o iniziative compatibili con lo statuto e finalità dell'Associazione (art. 5 dello statuto);
- fare uso degli spazi e delle attrezzature dell'Associazione nei tempi e modi stabiliti dal Consiglio Direttivo.

I soci che per due anni consecutivi non regolarizzeranno la loro adesione, versando la quota annuale associativa, saranno sottoposti alla procedura di esclusione da parte del Consiglio Direttivo.

Ogni socio si assume la responsabilità per danni arrecati a cose o a persone se dovuti al mancato rispetto di norme di legge, dello Statuto o del presente Regolamento.

Il socio non potrà rappresentare l'Associazione a qualsiasi titolo se non preventivamente concordato e autorizzato dal Presidente.

## **ART. 7 Norme comportamentali**

Lo scopo statutario dell'Associazione si esprime attraverso maturità e consapevolezza di ogni singolo socio pertanto, i comportamenti offensivi, lesivi della dignità, indirizzati a creare dissidio o a portare discapito all'Associazione, saranno sanzionati dal Consiglio Direttivo come previsto all'art. 9 dello Statuto.

## **ART. 8 Quota associativa annuale**

La quota associativa deve essere corrisposta da tutti i soci tramite accredito sul c/c bancario o postale dell'Associazione; oppure in contanti, consegnati a incaricato dal Consiglio Direttivo che rilascerà regolare ricevuta.

L'ammontare della quota associativa viene deciso dal Consiglio Direttivo che ne darà comunicazione ai soci; può essere modificato di anno in anno e viene anche pubblicato nel sito web dell'Associazione.

E' altresì possibile una differenziazione dell'ammontare della quota fra le varie tipologie di soci, in considerazione del loro impegno concreto nella realizzazione delle attività istituzionali.

L'anno sociale inizia con il 1° di gennaio e termina con il 31 dicembre. Le quote associative potranno essere versate dal mese di ottobre precedente all'anno di riferimento ed entro il mese di giugno dell'anno di riferimento.

## **SEZIONE II - Il Socio Volontario**

(ad integrazione di quanto indicato nell' art. 8 dello Statuto)

L'attività del volontario è regolata dal presente regolamento e dal codice deontologico. Il volontario si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con gli scopi e le finalità dell'Associazione

### **ART. 9 Codice Deontologico del Volontario**

- a) Il volontario dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.
- b) Durante la sua attività il volontario può avere accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalle norme in materia di privacy. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente. Il volontario è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.
- c) Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Associazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato e non fa uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, dopanti e di quanto illegale.

## **CAPITOLO II - LIVELLO DIRETTIVO**

### **ART 10 - Elezioni**

In caso di parità di voti, risulta eletto il socio iscritto da più tempo; in caso di ulteriore parità risulta eletto il socio più anziano.

### **ART 11 Elezioni delle cariche sociali**

Per le elezioni delle cariche sociali, il Consiglio Direttivo pubblica le regole di attuazione delle votazioni, che devono essere inviate ai soci 30 giorni prima della data fissata per la riunione dell'Assemblea. L'eventuale candidatura per l'elezione a una carica sociale va comunicata per iscritto in formato cartaceo o per e-mail alla sede dell'Associazione 10 gg prima dell'Assemblea. Dopo la comunicazione del giorno in cui si svolgerà l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, entro il sesto giorno anteriore a quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, effettuerà la pubblicazione delle candidature pervenute, le quali saranno rese disponibili a tutti i Soci mediante pubblicazione (con vari mezzi) e affissione in modo visibile nella sede dell'Associazione. Qualora le candidature presentate non fossero sufficienti a coprire tutte le cariche previste dallo statuto, saranno accettate eventuali candidature nel corso dell'Assemblea, fino al raggiungimento delle candidature previste. Si ricorda che la candidatura implica l'accettazione e la disponibilità di un impegno attivo, fattivo e costante in ambito associativo.

Se, nonostante quanto precedentemente esposto, in prima convocazione dell'Assemblea le candidature presentate non fossero sufficienti a coprire tutte le nomine previste, si procederà all'elezione delle candidature presentate, solo se raggiungono un numero minimo pari a 5 (su 11 previste). In caso contrario verrà riconfermato il precedente Consiglio Direttivo che provvederà a ri-convocare, entro 60 giorni, una nuova Assemblea, seguendo le stesse procedure della prima convocazione.

**ART.12 Consiglio direttivo**  
(ad integrazione di quanto indicato nell' art.16 dello Statuto)

All'interno del Consiglio Direttivo saranno eletti il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo debbono partecipare alle riunioni e, in caso di assenza, devono giustificarsi con anticipo di 24 ore; inoltre hanno l'obbligo di partecipare attivamente alle attività intraprese dall'Associazione, come impegnarsi al momento della presentazione e sottoscrizione della candidatura a tale ruolo. Nei casi di accumulo di più di tre assenze ingiustificate, anche non continuative, o mancata partecipazione attiva alle attività intraprese dall'Associazione, sono soggetti a diffida da parte del Consiglio Direttivo. Il reiterarsi dell'infrazione attribuisce al Consiglio Direttivo la facoltà di procedere alla esclusione dall'incarico, fermi restando gli obblighi assunti precedentemente. In tal caso il Consiglio Direttivo ripristina il numero dei Consiglieri con il primo dei non eletti e ridistribuisce le cariche. I Consigliere/i così rinominato/i rimarranno in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio. Se non vi fosse nessun primo non eletto, il Consigliere decaduto non verrà reintegrato da nessun socio. Se il numero dei Consiglieri è sceso sotto i 5, si dovrà provvedere a convocare un'assemblea dei soci, in cui verrà votato a maggioranza assoluta un nuovo Consigliere tra i soci dell'Associazione, il quale rimarrà in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

I membri del Consiglio Direttivo, consapevoli della serietà delle riunioni, sono tenuti a non divulgare notizie e fatti emersi. Questo divieto vale per tutte le persone eventualmente presenti.

**ART. 13 Consiglio Direttivo Allargato**

Il Consiglio Direttivo Allargato è un organo consultivo e viene convocato dal Consiglio Direttivo ogni volta che si rende necessario avere un maggior numero di opinioni su vari problemi e per mantenere un contatto più stretto con i soci, le loro richieste e le loro critiche.

E' composto da:

- Membri Consiglio Direttivo
- Referenti "Punti di Presenza" e loro collaboratori meglio identificati successivamente
- Responsabili "Aree di responsabilità" e loro collaboratori meglio identificati successivamente

**CAPITOLO III - LIVELLO OPERATIVO**

**ART. 14 Aree di responsabilità**

Il Consiglio Direttivo definisce le Aree di Responsabilità, al fine di una gestione più razionale delle attività e delle risorse umane.

Le "aree di responsabilità" a titolo esplicativo potranno essere:

- Rappresentanza e rapporti con le istituzioni
- Segreteria, gestione amministrazione e contabile e pratiche assistenziali
- Gestione trasporti
- Gestione volontari
- Gestione attività varie
- Gestione attività ricreative
- Gestione comunicazione

Il Responsabile di un'area è nominato dal Consiglio Direttivo e può essere un consigliere o un socio volontario e coordina e gestisce l'attività per tutta l'Associazione ed è il punto di riferimento tra i Punti di Presenza ed il Consiglio Direttivo.

I Responsabili aree possono essere coadiuvati da collaboratori:

INTERNO: volontario o socio

ESTERNO: persona non iscritta all'Associazione, con competenze specifiche indispensabili per la realizzazione del progetto. Nei limiti di quanto previsto dagli artt. 26 dello Statuto e 33 del d.lgs. 117/2017, l'Associazione si avvale di Collaboratori a progetto e/o professionisti esterni al fine di garantire la corretta gestione dei servizi e la loro continuità nel tempo. Per i Collaboratori a progetto, i compiti e le mansioni che questi sono chiamati ad assolvere vengono di volta in volta esplicitati nei relativi accordi stipulati

### **ART. 15. Punti di Presenza**

Per rendere più efficace l'organizzazione associativa e facilitare la partecipazione dei soci alle attività promosse dall'Associazione, vengono creati dei **"Punti di Presenza"**.

La formazione di un Punto di Presenza è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda sottoscritta da almeno 20 soci accumulati da una vicinanza territoriale diversa da Treviso. La deliberazione è ratificata dall'assemblea nella prima riunione e viene comunicata agli interessati

Un Punto di Presenza può inoltre richiedere al Consiglio Direttivo lo scioglimento dei legami con l'Associazione di Treviso per creare una associazione indipendente. In tal caso l'Associazione non è tenuta a versare alcunchè al Punto di Presenza.

Il Punto di Presenza ha un "Referente" che viene proposto dai soci del Punto di Presenza stesso e nominato dal Consiglio Direttivo:

- a) E' il riferimento tra il Punto di Presenza, tra il responsabile aree ed il Consiglio Direttivo
- b) Coordina i vari progetti
- c) Controlla che le varie fasi progettuali vengano rispettate (stesura progetto su apposito modulo, presentazione dello stesso al Consiglio Direttivo e successiva delibera da parte del Consiglio stesso, avvio delle attività e a fine corso somministrazione di un questionario di gradimento.
- d) Redige una relazione del lavoro svolto dal Punto di Presenza e lo espone al Consiglio Direttivo.

I Referenti dei "Punti di Presenza" sono coadiuvati da collaboratori:

INTERNO: volontario o socio

ESTERNO: persona non iscritta all'Associazione, con competenze specifiche indispensabili per la realizzazione del progetto. Nei limiti di quanto previsto dagli artt. 26 dello statuto e 33 del d. lgs. 117/2017, l'Associazione si avvale di Collaboratori a progetto e/o professionisti esterni al fine di garantire la corretta gestione dei servizi e la loro continuità nel tempo. Per i Collaboratori a progetto, i compiti e le mansioni che questi sono chiamati ad assolvere vengono di volta in volta esplicitati nei relativi accordi stipulati

## **ART. 16 Diritti e doveri dei Punti di Presenza**

Hanno il diritto di:

- proporre un referente
- essere informati sulle attività dell'organizzazione
- organizzare attività ed eventi in loco
- disporre di adeguati mezzi per lo svolgimento delle attività.

Hanno il dovere di:

- rispettare lo Statuto ed il presente regolamento interno
- svolgere attività che siano compatibili con quelle previste nello Statuto
- mantenere un comportamento non contrastante con gli scopi e le finalità dell'Associazione

## **TITOLO III - SERVIZI E PROGETTI**

### **ART. 17 Gratuità e quota di partecipazione**

L'Associazione, per la sua natura sancita dallo Statuto, opera nel territorio promuovendo le sue finalità che hanno nella gratuità uno dei principi fondanti.

L'Associazione può altresì organizzare servizi destinati ai propri Soci o esterni che prevedano una quota di partecipazione, finalizzata all'autofinanziamento delle attività promosse e/o al reperimento di fondi da reinvestire nello sviluppo di particolari progetti

### **ART. 18 Utilizzo del proprio mezzo di trasporto**

Nel caso in cui per il Volontario o il collaboratore sia necessario utilizzare il proprio mezzo, l'Associazione riconosce un rimborso chilometrico secondo quanto consigliato dal CSV, indipendentemente dal tipo di autoveicolo utilizzato, previa verifica e autorizzazione del Consiglio Direttivo.

### **ART. 19 Utilizzo dei mezzi di trasporto dell'Associazione**

I mezzi di trasporto dell'Associazione possono essere utilizzati solo dai Volontari iscritti nel Registro dei Volontari. Non è in alcun modo consentita la guida dei mezzi dell'Associazione ai collaboratori occasionali e alle persone esterne all'Associazione. Tutti coloro che guidano i mezzi sono tenuti al rispetto puntuale del codice della strada e devono dimostrare in ogni momento un atteggiamento responsabile e rispettoso degli altri utenti della strada.

Ogni conducente è inoltre responsabile personalmente del rispetto delle norme stradali da parte di ogni passeggero, con particolare riguardo all'allacciamento delle cinture ed al rispetto di tutte le altre norme a salvaguardia della sicurezza personale. Ogni conducente ha poi l'obbligo di utilizzare il mezzo ponendo particolare cura alla pulizia e al decoro interno ed esterno.

### **ART. 20 Acquisti materiale e altre spese per organizzazione attività**

La gestione degli acquisti del materiale e le disposizioni sulle spese per l'organizzazione dell'attività interna è demandata al "Responsabile area" o al "Referente del "Punto di Presenza", che a tal fine si avvale dei collaboratori, rispettando quanto indicato nei budget dei singoli servizi e/o progetti già visionati e approvati dal Consiglio Direttivo.

Nel caso di spese non previste, deve essere autorizzato:

- dal Presidente se la spesa è di lieve entità (l'importo massimo sarà deciso dal Consiglio Direttivo e verbalizzato)
- con deliberazione del Consiglio Direttivo per importi superiori.

#### **ART. 21 Norma di rinvio**

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione, nei limiti statutari.

La competenza in merito al Regolamento interno rimane dell'Assemblea (art. 2 statuto) per qualunque variazione dello stesso.

Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio Direttivo.

Quanto non riportato dal presente Regolamento fa riferimento a quanto prescritto dal Codice Civile e Statuto dell'Associazione il quale, quest'ultimo, in eventuali disaccordi ha priorità nei confronti del presente regolamento.

Novembre 2019